

Rock City. La Mexican Radio alive di Stan Ridgway

Articolo di: Giovanni Battaglia



[1]

Occhiali scuri, camicia viola, sorriso a metà e la sua meravigliosa **voce baritonale-nasale** da cowboy. Così si è presentato **Stan Ridgway** mercoledì 13 luglio 2011 al **Parco degli Acquadotti di Roma CInecittà** nell'ambito della manifestazione **Rock City**.

A parte la poca gente accorsa a causa dell' **overload di spettacoli capitolini**, il concerto è stato davvero perfetto: l'atmosfera rilassata ha permesso a Stan di chiacchierare con il pubblico, e perfino di scherzare quando passa sopra il palco un aereo - "*sembra di stare a Los Angeles!*" - e di brindare con una birra americana: "*tutti questi chilometri per bere un Budweiser??;*".

La sua compagna musicale e nella vita, **Pietra Wexstun**, è parte essenziale del gruppo. La musica di **Ridgway** [2], intensa miscela di **rock, blues, folk, country** ed **elettronica** ha dentro **Ennio Morricone** [3], al quale Stan dedica un omaggio - i romanzi di **John Fante** e **Edward Bunker** e i film di **David Lynch** [4]: il tutto shakerato con un po' di succo di cactus del deserto californiano, sempre presente come uno spettro all'interno delle sue composizioni.

Stan è un cantastorie straordinario e la sua invenzione musicale lo testimonia: proprio come nei romanzi di **Bunker**, **Bukowski** [5], **Fante**, le sue canzoni sono popolate da **antieroi, criminali, drogati**, accompagnati dalla sua chitarra che dipinge scenari da incubo e la sua fisarmonica nella quale soffia come un dannato trasformandola in un respiro ossessionato.

Non c'è un solo secondo di pausa nel concerto, i capolavori si susseguono in modo incredibile: tutti si esaltano alle note di "**Calling out to Carol**", "**Peg and Pete and me**", "**Lonely Town**". Poi arriva "**Camouflage**" in una versione lunghissima, una ballata elettrica che dipinge, come in un film di **Sergio Leone**, un quadro di polvere, speroni e *saloon* pieni di sbandati che bevono *mexcal*; ancora tutti in piedi per "Don't box me in", il reggae scritto con **Stewart Copeland** [6] dei **Police** [7] per la colonna sonora di **Rumble Fish** di **Francis Ford Coppola**; poi "Ring of fire" infiamma letteralmente tutti: mi giro, guardo il pubblico: sanno tutti le parole a memoria! Forse conoscevano già la versione di **Johnny Cash**..., ma quando parte **Mexican Radio**", in un certo modo **il suo inno**, il coro diventa fortissimo ad anche Stan lo nota ed apprezza duettando con il pubblico.

È davvero il caso di dire: pochi ma buoni, anzi buonissimi. Tutti quelli che erano lì sapevano che cosa andavano a vedere e lo volevano tantissimo! Le sue storie sull' **alienazione urbana** mescolate con una base molto ritmata sono la base del successo di Stan e la sua grande forza innovativa, il filo rosso che lega le composizioni dal periodo con i **Wall of Voodoo** a quello come solista.

"È straordinario" - gli dico dopo il concerto - "come tu riesca ad essere così radicato nel passato ed allo stesso

Rock City. La Mexican Radio alive di Stan Ridgway

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

tempo così proiettato nel futuro con la tua musica: la gente che è accorsa al tuo concerto devotissima è in delirio sia per i vecchi pezzi dei **Wall of Voodoo**, sia per i nuovi”.

“Grazie! Grazie! Sono davvero contento di questo concerto: non so darti una risposta precisa, mi viene spontaneo... - ride - ho sempre scritto questo tipo di canzoni con una simile impostazione musicale: per fortuna vi piacciono!”

“Il pubblico ti adora: dal palco sei riuscito a sentire che tutti cantavano le tue canzoni?”

“Sì, l'energia che arriva sul palco è sempre molto importante: l'Italia poi mi ha sempre dato belle soddisfazioni!”

Stan e Pietra sono due persone estremamente disponibili: a fine concerto si sono **dedicati a parlare con i loro fans adoranti per più di due ore** rispondendo a domande anche peggiori delle mie e concedendo ogni tipo di foto ed autografo.

Tornare a casa cantando ancora le canzoni del concerto è abbastanza normale, ma farlo la mattina dopo così e così, mentre farlo da tre giorni significa che era il concerto dell'anno! L'avevo già detto per qualcun altro? Non ci fate caso, l'età avanza per me e per Stan!

Publicato in: GN62 Anno III 25 luglio 2011

//

Scheda Titolo completo:

Stan Ridgway

Mercoledì 13 luglio 2011, h 21.30

[Rock City](#) [8] - Parco degli Acquadotti

Via Lemonia, Roma

Anno: 2011

Articoli correlati: [Bob Dylan. Return to me. Il profeta in vestito gessato](#) [9]

[Devendra Banhart. Sempre dar retta alla propria fidanzata...](#) [10]

[Joan as Police Woman all'Auditorium. Il valore di 10 dollari](#) [11]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/rock-city-mexican-radio-alive-di-stan-ridgway>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/stan-ridgway>

[2] <http://www.stanridgway.com/>

[3] <http://www.enniomorricone.it/>

[4] <http://davidlynch.com/>

[5] <http://www.bukowski.altervista.org/>

[6] <http://www.stewartcopeland.net/>

[7] <http://www.thepolice.com/>

[8] <http://www.rockcityroma.com/>

[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bob-dylan-return-to-me-profeta-in-vestito-gessato>

[10] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/devendra-banhart-sempre-dar-retta-alla-propria-fidanzata>

[11] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/joan-police-woman-allauditorium-valore-di-10-dollari>